

festival IRONIA

“Conciati per le teste” e la beffa di Modì

Gianni Farneti e Bartezzaghi ripercorrono la vicenda delle false teste
 Anche oggi un'intera giornata di eventi: ecco il programma

LIVORNO
 Ironia al potere, capitolo secondo. Anche oggi la città di Livorno si accende a colpi di Senso del ridicolo, il festival italiano, alla sua seconda edizione, sull'umorismo, sulla comicità e sulla satira diretto da Stefano Bartezzaghi, promosso da Fondazione Livorno, gestito e organizzato da Fondazione Livorno - Arte e Cultura, con la collaborazione del Comune di Livorno e il patrocinio della Regione Toscana.

COMICITA', SPETTACOLIE SCHERZI D'ARTISTA. Le opere di Francesco Domenico Guerrazzi, i versi di Giorgio Caproni: Livorno è innegabilmente una città di artisti. Ma non solo. Possiede anche il fascino unico di una terra toscana affacciata sul Mediterraneo che, attraverso i canali, riesce a penetrare fino dentro i quartieri storici dove tutto ci parla di questo rapporto unico col mare; dalle tradizioni alla cultura, dalle gare remiere ai prelibati piatti gastronomici, dalla presenza dell'Accademia Navale che da oltre un secolo forma gli ufficiali della Marina Militare, alle prestigiose gare veliche a cui partecipano equipaggi da tutto il mondo.

Livorno è insomma una città dai tanti volti e dalle molte sorprese, che trovano nello storico quartiere della Venezia un naturale punto di incontro. E in questo il **festival dell'umorismo** non poteva che trovare in Livorno, la città del Vernacoliere e della burla per eccellenza, un terreno più fertile per fissare le proprie radici.

I livornesi hanno infatti scolpita nel Dna l'arte di sdrammatizzare con un sorriso aspetti anche tragici della realtà, e sanno bene che la risata è una risorsa straordinaria in ogni momento della vita: in famiglia, all'interno della quale nascono spesso i motti più divertenti, sul lavoro (per capirlo ba-

sta farsi un giro allo splendido Mercato delle Vettovaglie, lungo i Fossi Medicei, uno dei più grandi mercati coperti d'Europa), in politica (in questo il giornale fondato da Mario Cardinali, l'irriverente Vernacoliere, fa scuola a tanta stampa satirica).

IL PROGRAMMA DELLA MATTINA. La giornata di oggi si aprirà **alle 10,30 in piazza del Luogo Pio** con **Aldo Grasso**, professore, critico televisivo ed editorialista per Il Corriere della Sera. Il suo intervento "Le situazioni della comicità" verterà sul rapporto tra l'attore e il suo pubblico, e il ruolo svolto dall'elemento comico.

Alle 10,45, in piazza dei Domenicani, **Gabriele Gimmelli** in "Laurel & Hardy: fenomeno-logia di una coppia comica" racconterà di come funziona un duo comico come quello famosissimo di Stan Laurel e Oliver Hardy, i nostri Stanlio e Ollio; **alle 12,30** in piazza del **Luogo Pio** **LaLaura e Fabio Canino**, che ogni fine settimana su Radio2 conducono Miracolo Italiano, ci intratterranno con "Ridicolo italiano": imparare ridendo è la legge dei due miracolati dell'etere, ascoltare per credere.

Alle 12,45, in piazza dei Domenicani, **Andrea Daninos** dissenterà di "Scherzi d'artista: da Giotto a Duchamp": cosa unisce artisti come Giotto e Botticelli o Salvator Rosa e Duchamp? L'essere pronti al motto di spirito e allo scherzo.

COSA SUCCEDERÀ NEL POMERIGGIO. Si riprende poi nel pomeriggio, **alle 15,30**, in piazza del Luogo Pio, con "Conciati per le teste": **Gianni Farneti**, giornalista e scrittore, in una conversazione con **Stefano Bartezzaghi**, seguirà il tracciato dei diversi colpi di scena che hanno punteggiato una vicenda divertente, crudele, rivelatoria: la fantastica storia delle teste di Modigliani.

In piazza dei Domenicani, **alle 15,45**, **Fabrizio Bondi** proporrà "Come rideva l'Ariosto (e perché dovrebbe far ridere noi)". Il capolavoro di Ariosto, in realtà, è un repertorio completo delle situazioni narrabili, e dunque vi troviamo anche la comicità basica, corporea, quella che suscita le risate più ingenui e sfacciate.

Alle 17,45, sempre in piazza dei Domenicani, il giornalista e scrittore **Aldo Vitali**, con "Alcune delle cose che mi hanno fatto più ridere in vita mia" promette di svariare in tutti i campi dell'umorismo: volontario e involontario. A seguire **alle 19** ci sarà il reading "**Marco Ardemagni** legge Ludovico Ariosto".

Al Teatro delle Comedie, **alle 19,15**, verrà messo in scena "Amleto" del Collettivo CineticO: la scena è uno spazio preparato ad ospitare aleatorietà e inevitabilità in un limbo costante tra ironia e tragedia.

GLI SPETTACOLI DELLA SERA. In piazza del Luogo Pio, **alle 21**, la grande attrice italiana **Ottavia Piccolo** in "Ariosto in Piccolo" si racconta tra aneddoti e molta ironia in una conversazione con **Sara Chiappori** punteggiata da incursioni "furiose" tra le pagine più divertenti di Ariosto, che lei, indimenticabile Angelica nel capolavoro diretto da Ronconi, conosce molto bene.

Al Teatro Vertigo, **alle 21**, verrà proiettato il film del 1972 di **Luigi Comencini** "Lo scopo scientifico", originale e avvincente commedia, con Alberto Sordi, Silvana Mangano, Bette Davis e Joseph Cotten, in cui il gioco di carte viene usato come metafora della lotta di classe (l'ingresso agli eventi è di 3 euro).

SPAZIO BABY. Oggi e domani in programma "Il labirinto delle storie" (alle 10 laboratorio per bambini dai 6 ai 10 anni e alle 11.30 laboratorio per ra-

gazzi dagli 11 ai 13 anni).

COMICITA' IN MOSTRA. Si intitola "Se i quadri potessero parlare" è la **mostra-show di Stefano Guerrera**, alla **Bottega del Caffè**, che andrà avanti fino a domani (**dalle 10 alle 20**, ingresso gratuito). La spassosa pagina Facebook in cui Guerrera ha correato capolavori della storia dell'arte di battute esatissime e spiazzanti (come "Mai 'na gioia" e "Ciaone") ha già prodotto due libri editi da Bur Rizzoli. Ora ne deriva questa mostra, che tradisce l'amorevole confidenza con cui è lecito e consigliabile sdrammatizzare la sacralità dell'arte e portarcela, così, più vicina. Riderne è un altro modo di misurare la sproporzione fra il suo linguaggio universale e i nostri gerghi e dialetti quotidiani.

A presidiare silenziosamente la mostra, la Testa n. 2 della famosa beffa su Modigliani del 1984: l'unica che fu prodotta davvero e soltanto per uno scherzo giovanile e scanzonato, scherzo che però ha poi preso una dimensione impensabile, enorme e persino drammatica. Tra i capolavori "riversitati" in chiave umoristica c'è anche il "Ciaone" che rielabora La morte sposa di Cooper Gotch.

Nella cornice della sala degli Archi, della **Fortezza Vecchia**, protagonista **l'artista Bruno Munari**: nella mostra Un personaggio in cerca d'aurore, visitabile oggi e domani, **dalle 10 alle 20**, il ingresso gratuito).

Macchine, poltrone, forchette, animali, paradossi: nel lavoro del creativo Bruno Munari, che lui stesso ripercorreva in una mostra autobiografica, persino le macchine per le fotocopie non riescono a fare banalmente il loro mestiere giacché sono costrette all'originalità.

Se l'umorismo è cercare le



pieghe inedite del mondo, Munari è stato non solo un grande artista e un maestro di design, ma anche, incidentalmente, un umorista impareggiabile, per il quale l'ovvio è l'opposto dei popoli e l'occhio, invece, ne costituisce l'unico possibile riscatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono previsti anche laboratori dedicati a bambini e ragazzi
E al Teatro delle Commedie c'è l'Amleto

Gran folla nella giornata inaugurale del festival dell'umorismo
(fotoservizio Marzi/Pentafoto)



Il sindaco al taglio del nastro



Inaugurata la mostra di Munari

Festival Ironia
"Conciati per le feste" e la beffa di Modi
Renault CLIO
9.950
CONCESSIONARIA RENAULT CLAS

Per me è "red'olo" in sessanta secondi
2016 settembre CAESPINESC
Domenica 25 Settembre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.